



Bologna, 09/06/2022

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- l'Aeroporto G. Marconi di Bologna, che si trova nel quartiere di Borgo Panigale in prossimità di zone abitate e a pochi chilometri dal centro storico, è il principale scalo dell'Emilia-Romagna e uno dei principali aeroporti in Italia;
- con il superamento della fase emergenziale della pandemia sono ripresi a pieno ritmo i voli e nel mese di maggio 2022, con oltre 795mila passeggeri, si è ridotto notevolmente il divario con il periodo pre-Covid (il nuovo CdA prevede di tornare ai livelli pre-pandemia entro il 2024). I movimenti aerei registrati nei primi cinque mesi dell'anno sono stati 23.289 (in crescita del 288,5% sul 2021), mentre le merci trasportate per via aerea sono state pari a 17.221 tonnellate, in aumento del 5,1% sul 2019 e del 13,3% sul 2021;
- di recente la compagnia aerea low cost Ryanair ha presentato il piano operativo per l'estate 2022 che prevede undici aerei basati all'aeroporto Marconi di Bologna, per un totale di 72 rotte e 700 voli a settimana, 190 in più rispetto al periodo pre-pandemia. L'obiettivo della compagnia è di far transitare 5,3 milioni di passeggeri al Marconi nel 2023.

Premesso inoltre che

- con un'interrogazione illustrata in Assemblea legislativa lo scorso 16 dicembre, Europa Verde aveva evidenziato i risultati di uno studio condotto nel novembre 2018 dall'Azienda USL di Bologna, Dipartimento di Salute Pubblica, in cui si osserva che nella popolazione residente in prossimità dell'aeroporto Marconi si registra un aumento significativo del rischio di essere visitato o aver avuto prestazioni otorinolaringoiatriche, oltre che un maggior rischio di essere utilizzatore di farmaci per disturbi correlati all'acidità gastrica, antiipertensivi, sedativi/ansiolitici/antidepressivi, per malattie ostruttive delle vie respiratorie.

Considerato che

- l'inquinamento acustico e atmosferico sta tornando progressivamente a mettere a dura prova la pazienza e la salute dei residenti del quartiere Navile. Lo confermano, tra l'altro, le numerose segnalazioni che arrivano ogni giorno al Gruppo assembleare regionale di Europa Verde da parte di cittadini/e che denunciano la situazione diventata di nuovo intollerabile a causa delle decine e decine di aerei che ogni giorno decollano e atterrano, a volte con un intervallo di un minuto tra di loro, dalle 6 del mattino fino a mezzanotte inoltrata;
- il COmitato per la COMPatibilità AERoportro - Città di Bologna (COCOMPAER) denuncia da anni gli effetti nefasti dell'attività aeroportuale sulla salute e sulla qualità della vita di circa 40mila cittadine e cittadini residenti nell'area interessata dai sorvoli.

Evidenziato che

- pochi giorni fa il COCOMPAER ha diffuso un nuovo dossier in cui vengono formulate alcune proposte operative per ridurre l'inquinamento acustico, tra cui:
 - allargamento delle regole della fascia notturna 23.00-6.00 (decolli verso Modena e atterraggi da Modena) anticipandola alle 19.00 e posticipandola alle 9.00, più una fascia di rispetto pomeridiana dalle 13.30 alle 15.30;
 - valutare l'ipotesi di realizzare nella vasta area inutilizzata a nord della pista del Marconi una seconda pista di almeno 2.200 metri, in modo da tutelare le aree più densamente popolate oggi esposte ai transiti e alle rotte degli aerei sulla pista esistente;
 - obbligo per i decolli da Pista 12 di anticipare il più possibile lo stacco da terra usando solo i primi 2.200 metri della pista;
 - divieto di decollo da Pista 12 e atterraggio per Pista 30 per i voli cargo, e l'obbligo di utilizzare la fascia della tangenziale evitando le aree abitate per le rotte 1 e 2.

Preso atto che

- nel corso della Commissione aeroportuale svoltasi al Marconi lo scorso 15 marzo, i vertici dello scalo bolognese hanno annunciato l'impegno ad avviare, insieme ad ENAC, uno studio sulle rotte di decollo e atterraggio per minimizzare il numero dei sorvoli e l'impatto acustico sulla città;
- di recente l'assessore comunale Valentina Orioli ha sottolineato la volontà di avviare un confronto costruttivo annunciando l'intenzione di riprendere il monitoraggio della qualità dell'aria nei dintorni dello scalo e la ripresa del dialogo con l'autorità sanitaria per monitorare l'impatto dell'aeroporto sulla salute di chi ci abita vicino.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE**

- se, alla luce dell'aumento vertiginoso del traffico aereo da e per Bologna e delle ripetute segnalazioni dei/delle cittadini/e, non ritenga doveroso oltre che opportuno sollecitare la Commissione aeroportuale - di cui la regione Emilia-Romagna fa parte insieme a ENAC, Ministero dell'Ambiente, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Calderara di Reno, Anzola Emilia, ARPAE, Gestore aeroportuale, ENAV, Vettori aerei - a fissare un incontro con il comitato COCOMPAER e l'AUSL di Bologna per valutare insieme lo stato dell'arte e l'adozione di misure di mitigazione dell'impatto acustico dell'aeroporto Marconi.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni